

RISERVA NATURALE ACQUERINO CANTAGALLO

UN PASSATO TORMENTATO, ORA LO STANZIAMENTO
DI 50MILA EURO DA PARTE DELLA REGIONE
PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
IL COORDINAMENTO DELL'UNIONE DEI COMUNI

Prima i lavori, poi la nuova gestione Così rinascono due storiche cascine

Il Vespaio e Spedaletti: già appaltati i cantieri. Sperando nella svolta

SONO passati 20 anni da quando oltre 1.800 ettari di terreno, per gran parte di proprietà demaniale, ricadenti nel comune di Cantagallo, furono eletti a «riserva naturale» per proteggere dalla mano dell'uomo le emergenze vegetali e faunistiche, ma anche la storia, legata ai manufatti e alle coltivazioni all'interno del perimetro di un quadrato irregolare che fa anche da confine di provincia. E proprio in concomitanza col ventennale dell'istituzione della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo arrivano novità per quel che riguarda due delle sue strutture, tanto care a chi le ha viste sia nella loro precedente veste, legata al mondo agricolo, sia nelle recenti funzioni a cui sono state adibite, ovvero centro visite e rifugio. La Regione, tramite l'ente Terre Regionali Toscane, ha stanziato 50 mila euro per operazioni di manutenzione straordinaria su Cascina di Spedaletto e su Cascina il Vespaio e sta lavorando a nuovi bandi per la loro gestione.

«**IL LAVORI** sono già stati appaltati - spiega la consigliera regionale Ilaria Bugetti, che da tempo si sta interessando della questione - e la cifra è già stata girata all'Unione dei Comuni, che si occuperà delle opere necessarie a riportare in buone condizioni i due edifici. Nel frattempo gli uffici regionali stanno preparando i bandi per dare in gestione le due strutture. Si tratta di un passo importante verso la riqualificazione della Riserva, nel suo ventennale. Per quel che riguarda la viabilità, ci sarà da cercare in altri capitoli». Ancora non sono noti i tempi di uscita dei nuovi bandi, ma si presume che le pubblicazioni avvengano entro l'estate. I due edi-

fici dai tempi della loro ristrutturazione hanno vissuto alterne vicende che non hanno mai visto una gestione definitiva. Cascina di Spedaletto, sulla strada asfaltata che da Montale porta alla «Riola», è stata agriturismo e centro visite. La sua ristrutturazione, con il passaggio da cascina agricola - che aveva preso il posto di un antichissimo «spedale» - a centro polifunzionale e didattico, è costata oltre un milione di euro grazie a fondi regionali, provinciali ed europei. Il centro visite è stato assegnato via via, sempre provvisoriamente, ad un paio di Pro loco e a Legambiente ed è chiuso da diversi anni mentre il punto tappa Gea non è mai partito, nonostante parte del mobilio fosse già in sede. Cascina Il Vespaio, nel cuore della Riserva, con accesso solo pedonale dalla sbarra degli Acandoli, è stata adibita a rifugio, con diverse camere ed un ristorante, ed è stata gestita da una cooperativa fino allo scadere della concessione. Il bando non è una novità e già nel 2014 e nel 2015 si sono chiuse due gare, per individuare dei gestori, andate deserte. Dopodiché ci sono stati diversi interessamenti per l'affidamento diretto, mai andati a buon fine, e l'idea del comune di Cantagallo di prendere in gestione le strutture per poi affidarle a condizioni più favorevoli, ma anche questo tentativo non ha avuto esito favorevole.

Claudia Iozzelli



La Cascina di Spedaletto e Ilaria Bugetti (Pd)



